

Una finestra sull'arte: "I Macchiaioli. Capolavori dell'Italia che risorge"

Di **Mattia Fiore** - 06/03/2021



Care lettrici e cari lettori,

prendendo spunto dalla mostra allestita, presso il Palazzo Zabarella, con oltre cento capolavori di pittori Macchiaioli, ho deciso di presentarvi il celebre pittore **Giovanni Fattori**, uno dei maggiori esponenti del gruppo dei "macchiaioli", quel gruppo di artisti, dallo spirito indipendente e rivoluzionario e dal fervore

patriottico, che hanno caratterizzato l'Ottocento italiano. I "macchiaioli" sono considerati il fenomeno più importante della pittura italiana del XIX secolo.

Il Caffè Michelangelo, a Firenze, fu l'epicentro delle loro idee e delle loro battaglie volte ad affermare una nuova estetica che riconoscesse la centralità dell'uomo e della natura. Il gruppo di artisti era formato da **Giovanni Fattori**, Silvestro Lega, Giovanni Boldini, Telemaco Signorini, Federico Zandomenighi e altri meno noti, ma non meno significativi, Odoardo Borrani, Raffaello Sernesi, Vincenzo Cabianca. I teorici e critici del movimento furono Diego Martelli ed Adriano Cecioni che dettarono le regole basilari dello stile.

1. **Fattori "Marina di Castiglioncello"**, 1808 olio su tavoletta.

Chi sono i Macchiaioli?

È uno dei movimenti artistici più importanti dell'Ottocento italiano il cui arco di sviluppo si colloca tra il 1855 e il 1867; nasce a Firenze dall'idea di alcuni artisti che si prefiggono

il compito di rinnovare la cultura pittorica nazionale. Essi si incontrano a Firenze nel caffè Michelangelo, vicino all'accademia e scambiano le proprie idee.



La corrente dei Macchiaioli ha annoverato artisti molto preparati tecnicamente che nell'Ottocento sfidò l'establishment culturale per innovare la pittura in Italia. *"La nuova pittura deve cercare di ricostruire la realtà e il modo più semplice per riuscirvi è quello di impiegare le macchia"*.

Dove nascono i Macchiaioli?

In Toscana, nella seconda metà del 1800. Gli artisti Macchiaioli, non sono solamente toscani, ma provengono da tutta l'Italia.

Quali sono le caratteristiche della pittura dei Macchiaioli?

I macchiaioli propugnavano una pittura antiaccademica atta a riprodurre l'impressione del vero attraverso la tecnica della macchia, l'importanza del

disegno, **la tecnica dello specchio nero** e l'utilizzo del formato orizzontale.

"Le Macchiaiole", 1866 ca. – Livorno, Collezione privata.

Che cos'è la tecnica dello specchio nero?

La *"teoria macchiaiola"* sostiene che l'immagine del vero è un contrasto di macchie di colore e di chiaroscuro, ottenuti guardando attraverso il riflesso di **uno specchio scuro, annerito con il fumo** (*una tecnica chiamata dello specchio nero*).

Da cosa deriva il nome "macchiaioli"

Il nome *"macchiaioli"* deriva da *"macchia"* e fu loro attribuito in maniera provocatoria, dispregiativa, ma finirono per adottarlo ben volentieri come spesso succede nella storia dell'arte. Il nome *"macchiaioli"*, fu usato per la prima volta in un articolo sulla Gazzetta del Popolo del 1862. Nell'articolo in particolare i pittori toscani erano accusati di ridurre il quadro a un semplice abbozzo.

"Ritratto della signorina Siccoli", 1866.

Cosa si intende per pittura di macchia?

Per pittura detta di "macchia", si intende una tecnica che definisce l'immagine attraverso pennellate di colore e contrasti cromatici, abolendo così il chiaroscuro per dipingere ad accostamenti di colore-ombra e colore-luce.



Si tratta di una pittura in grado di rappresentare le immagini esattamente come si presentano all'occhio, prive di contorni precisi, fatti invece di macchie di colore in contrasto stese a veloci pennellate.

Chi è **Giovanni Fattori** ?

Giovanni Fattori, (Livorno1825 – 1908), **viene considerato il più grande**

pittore del gruppo dei "macchiaioli" toscani. I suoi primi dipinti appartengono alla tradizione romantico-celebrativa.

I temi preferiti da Fattori sono quelli che rappresentano la vita militare e il lavoro dell'uomo, ama anche dipingere la natura e gli animali, in particolare buoi e cavalli. La "macchia" rappresenta per Fattori il mezzo ideale per conseguire i risultati del verismo pittorico.

All'età di ventuno anni Fattori lascia Livorno e si reca a Firenze dove si iscrive all'Accademia di Belle Arti. Apprende gli insegnamenti dai pittori Pietro Benvenuti e Giuseppe Bezzuoli.

Nel 1860 l'artista sposa Settimia Vannucci.

Nel 1861 esegue il "Ritratto della cugina Argia", olio su cartone, cm36x29cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

Lo sguardo intenso e vitale della giovane descrive il grande interesse che il maestro riservava all'indagine psicologica dei suoi modelli.



Tra il '61 e '62 dipinge "La battaglia di Magenta", olio su tela, cm 232x348cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

Con questo dipinto l'artista livornese vince il concorso bandito da Bettino Ricasoli nel 1859 per la realizzazione di quattro tele sulle principali battaglie in Lombardia. Fattori pur non avendo partecipato alle guerre d'indipendenza, combattute per ottenere l'unità d'Italia, è autore però del maggior numero di opere che rappresentano le battaglie.

Il dipinto riprende un episodio della battaglia di Magenta, combattuta il 4 giugno 1859. Fattori, pone in evidenza la sosta e il ritorno dei feriti nelle retrovie, senza enfatizzare sull'eroismo della prima linea o sulla gloria dei comandanti. La composizione è realizzata utilizzando un procedimento misto, in parte *macchiaiolo* in parte *tradizionale*, poiché disegno e chiaroscuro sono ancora usati secondo le regole accademiche.

Nel 1862, Fattori esegue "Assalto alla Madonna della scoperta" mentre

nel 1864 dipinge il "Ritratto della prima moglie"

Al periodo del 1865 appartengono : "La rotonda Palmieri" , "La signora Siccoli" e "Le Macchiaiole" .

"La rotonda di Palmieri", 1866, olio su tavola, cm12x35cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

Questo dipinto di Giovanni Fattori è considerato una sorta di manifesto del movimento macchiaiolo. Nella scena sono effigiate alcune donne borghesi, sedute al riparo di una grande tenda gialla e intente a conversare e a fare *"bagni d'aria di mare"* presso la terrazza situata sul lungomare di Livorno e fatta costruire da Giuseppe Santi Palmieri nel 1840 (e per questo noti come Bagni Palmieri). Da notare che le stesse donne

ritratte non indossano il costume in quanto, all'epoca, alle "*signore per bene*" non era consentito mettersi in costume da bagno.



Nel 1867 muore la moglie.

Nel 1869 è nominato professore dell'insegnamento superiore di pittura nell'Istituto di Belle Arti di Firenze.

Nel periodo 1874-79 dipinge la "Recluta", "Dragoni in marcia", "Linea di battaglia" e "Ritratto di bambina".

Nel 1875 Fattori si reca a Parigi ed espone al Salon.

Tra il 1878 e il 1879 dipinge "Lo staffato", 1878-79, olio su tela,

cm90x130cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

"La battaglia di Custoza", 1876-78, olio su tela, cm300x550cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

Questa tela, di soggetto militare, è dedicata al disastroso insuccesso di Custoza

del 24 giugno 1866. Nel 1880 Fattori invia l'opera all'esposizione di Torino, ma il quadro rimane invenduto.

Il pittore soggiorna nella tenuta maremmana del principe Corsini e vi

raccoglie elementi per opere come la "Marcatura dei torelli in Maremma"

(1889-91, Genova, coll. privata).

Sono di questo periodo di intensa produzione naturalistica :

"Sosta in Maremma", "Le Grandi manovre", "Spiaggia e nuvole",

l' "Autoritratto a cinquantanove anni", "Ponte vecchio a Firenze", "Mercanti di pecore", l'"Etrusca", "Tempesta sul mare", il "Ritratto di Maria Pierozzi bambina", "Lancieri su una strada di paese" 1888, Genova, coll. Privata.



"Carica di Cavalleria", 1873, olio su tela, cm128x235cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

–**"Libeccciata"**, 1880-90, olio su tela, cm 28,5x68cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

"Credo che l'artista bisogna lasciarlo libero nelle sue manifestazioni di produrre le bellezze della natura". (Giovanni Fattori)

"I buoi", 1890, olio su tela cm55x70cm, Livorno, Civica Pinacoteca Giovanni Fattori.

Il "Mercato a San Godenzo", 1886-87, olio su tela, cm 85x180cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna, viene premiato **nel 1889** con medaglia d'oro alla rassegna internazionale di Colonia e riceve una menzione d'onore di all'Esposizione Universale di Parigi;

Nello stesso anno esegue il "Ritratto della figliastra Giulia", olio su tela, cm70x55cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

Nel 1891 sposa Marianna Bigazzi.

Dell'ultimo periodo sono : "La scolarina ", "Autoritratto del 1894",

Marina al tramonto", "Contadino e carro con buoi" e "Mare in burrasca",

Nel 1893 Fattori dipinge "Mandrie maremmane", olio su tela, cm 200x300cm, Firenze, Galleria d'Arte Moderna.

Questo quadro raffigura la Maremma(campagna tra Toscana e Lazio) e una mandria di mucche che circonda i butteri, mandriani che avevano colpito l'artista per la loro dura

vita e il carattere rude.

Gli ultimi anni di Fattori sono caratterizzati da una serie di delusioni : lo sfumare degli ideali politici, le difficoltà economiche, il successo dell'arte simbolista.

Giovanni Fattori muore il 30 agosto del 1908. " *Ho passato gli anni sperando e finirò scoraggiato. Vivo in un secolo di depravazione, di falsità, di disonestà senza pari, travolto dal baratro con le altre vittime rare di onestà, di amore, di lavoro*".

N.B. Le foto sono state attinte da internet a scopo puramente didattico-illustrativo.

di **Mattia Fiore**

Mattia Fiore

Recenti

Il bis di Leclerc: è pole position anche a Baku

05/06/2021

La questione "brucellosi" è chiaramente sfuggita di mano a chi doveva...

05/06/2021



Dimissioni Sindaco Castel Volturno, "Città Domitia":
"Sceneggiata politica"

05/06/2021

Informazioni

[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Officina Volturno](#) [Contatti](#) [Dove trovo Informare?](#) [Sostienici](#)

[Sostenitori](#)

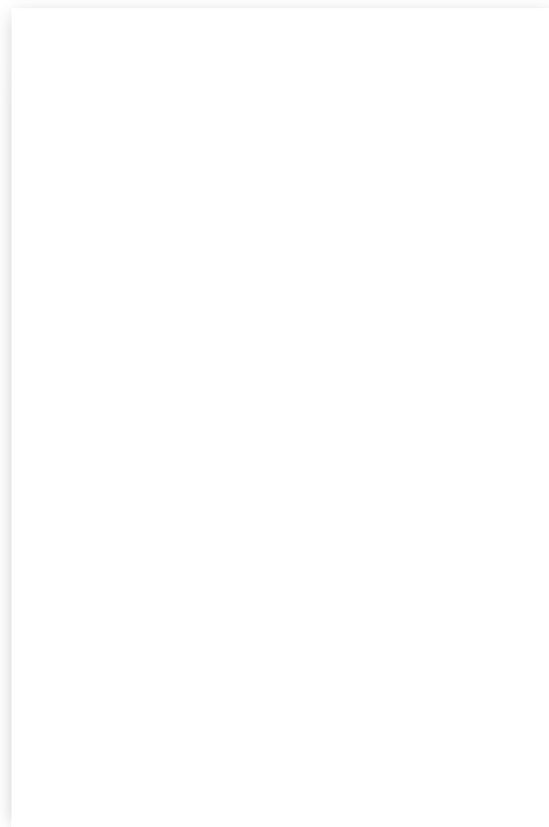
[Archivio magazine](#)

[Progetti](#)

Cerca nel sito...

Cerca

Magazine gratuito



Magazine giugno 2021

04/06/2021

Magazine di promozione culturale, periodico mensile gratuito, che nasce nel 2002 a Castel Volturno, fondato da Tommaso Morlando, in concomitanza con una forte attività associazionistica praticata dal Centro Studi Officina Volturno sul territorio, in termini di salvaguardia ambientale e testimonianza contro la criminalità organizzata.



Newsletter

Email

[Termini e Condizioni](#) [Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

© Copyright 2021 Informareonline.com. Tutti i diritti riservati.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di S. M. Capua
Vetera N° 678 del 03/04/2007